

LIBRERIA

Rubrica di schede librarie
a cura di
Tiziano Tussi

In questi mesi di trambusto dalle elezioni di aprile, con problemi che si aggirano attorno al voto diritto-dovere di ogni cittadino, con l'annessa questione dell'astensionismo è forse utile (ri)leggere un capolavoro di Saramago, *Saggio sulla lucidità*. Nonostante il titolo impegnativo è, come dice subito il sottotitolo, un romanzo. L'incipit: in una città capitale di un Paese che potrebbe essere il Portogallo come qualsiasi altro Paese, vi sono elezioni politiche. I seggi si aprono sotto una pioggia battente e gli scrutatori ed i presidenti di seggio attendono gli elettori. Non viene nessuno. Allora cominciano a telefonare a casa per imporre alle mogli ed ai familiari di andare a votare, almeno loro. E da lì, dall'astensionismo molto alto che si verifica e che non è stata certo la pioggia, poi cessata, a procurarlo, e che si alzerà ancora di più nell'elezione successiva, la settimana dopo, si apre un periodo di scontro di potere tra il regime, i dirigenti politici nazionali e la città. Il finale è pessimistico, ma tutta la trattazione è veramente superba. Troppi spunti, troppe insinuazioni, troppa lucidità in quelle parole. Un libro densissimo che non lascia scampo al lettore, non gli lascia tempo per staccarsene sino alla fine. Tragica. Saramago ci dice che un uso, in fondo lecito, della leva elettorale, un uso consentito, l'astensionismo, si può trasformare nel supremo affronto che il cittadino di uno Stato compie verso il governo dello stesso. Non è permessa libertà a chi la reclama veramente. Un testo anche per meditare cosa sia successo nelle ultime elezioni.

José Saramago, *Saggio sulla lucidità*, Einaudi, Torino, 2004, pp. 290, € 17,50.

Un'idea interessante quella di riunire alcune interviste e materiale vario sul binomio bicicletta-resistenza. Tredici interviste. Alcuni nomi: Giovanni Pesce, Onorina Brambilla Pesce, Gillo Pontecorvo, Bruno Trentin, Stellina Vecchio. Nell'appendice alcuni documenti sorprendenti e fotografie esplicative. Nelle interviste la bicicletta la fa da padrona in quasi ogni azione partigiana.

Ed ha in ogni caso rappresentato uno strumento validissimo per la guerriglia. Strade difficili, biciclette a volte scadenti e tanta fatica ma anche voglia di pedalare. Pedalare poteva voler dire avere salva la vita da un posto di blocco, in una spartoria, sfiorare i pericoli, scappare per una via traversa. Il libro ben costruito, anche nel formato, si lascia leggere volentieri. Ci riporta in un mondo di sudore e di fatica che ha tutto il sapore della prima parte del secolo scorso.

Franco Giannantoni, Ibio Paolucci, *La bicicletta nella Resistenza*, Edizioni Arterigere, Varese, 2008, pp. 256, € 12,00.

Il mondo settario non è terminato con la fondazione della Giovine Italia da parte di Mazzini nel 1831 ma prosegue, purtroppo, ben vivo anche ora. Il caso di Scientology – sorta di religione, visione fantascientifica dell'universo, attività spasmodica di raccolta di fondi – è emblematico. Il mondo settario si giustifica con la segretezza e la difficoltà di capirci qualcosa nella struttura. Il libro di Maria Pia Gardini, spennata come una gallina dalle uova d'oro da Scientology, ce lo illustra benissimo. La suddetta si è infilata nella setta per seguire i problemi della figlia, tossicodipendente, e ne è entrata talmente a fare parte da meritarsi premi quale miglior allieva del gruppo per due volte. Nel libro viene raccontata per filo e per segno la strada in discesa che porta anime candide ed un po' indifese a rotolare giù per una china dove ad ogni gradino si debbono scucire soldi. Già perché al fondo di tutto vi sarebbe il solito vil denaro, "bagascia del genere umano" dice Shakespeare. Un testo che fa arrabbiare ad ogni pagina perché il lettore è portato continuamente ad esclamare "ma ribellati", "chi te lo fa fare", "io al tuo posto...". Ma è meglio non esserci neppure lontanamente al suo posto. L'autrice ha fatto e sta facendo molta fatica per uscirne completamente senza pagare oltre il dovuto.

Maria Pia Gardini, *I miei anni con Scientology, con Alberto Laggia*, Paoline editoriale libri, Milano, pp. 200, € 14,00.